

**SOS DA DITELO A RGS.** La compagnia verso l'assorbimento da parte di Alitalia

## WindJet in difficoltà: 165 lavoratori rischiano il posto

### PALERMO

●●● WindJet, la compagnia aerea etnea, va verso l'assorbimento da parte di Alitalia-Cai, rischiando di mandare a casa 165 lavoratori, ossia un terzo dei dipendenti, tutti impegnati attualmente nei servizi di terra, tecnici e amministrativi. L'allarme è stato lanciato nel corso della trasmissione *Ditelo a Rgs*, per bocca dei sindacati e degli stessi dipendenti. Giuseppe Culmone, per esempio, tecnico addetto alla manutenzione dei velivoli, ha appena ricevuto la comunicazione di essere stato posto in fermo forzato. Sia Claudio Barone che Maurizio Bernava, ri-

spettivamente segretari regionali Uil e Cisl, chiedono «un accordo sindacale, perché si rischia di allargare gli effetti disastrosi a tutto il personale WindJet, senza che le istituzioni muovano un dito».

Una situazione occupazionale difficile anche in questo settore, confermata dal presidente dell'Enac, Vito Riggio: «C'è una crescente difficoltà di tutte le compagnie italiane, aggredite da una parte dalle low cost, in particolare dalla Ryanair che presenta un grosso vantaggio fiscale, e dalla crisi del petrolio. La stessa Alitalia, che ha ridotto il costo del personale, non fa utili, anzi con-

tinua ad avere perdite per il terzo anno di seguito. Tra WindJet e Alitalia c'è un accordo, che purtroppo finisce per colpire l'occupazione nel Mezzogiorno, per la mancanza della famosa fiscalità di vantaggio che avrebbe potuto rendere possibile un minimo di concorrenza». Intanto l'Antitrust ha aperto un'istruttoria sull'operazione. Posizione che Riggio giudica «inadatta a un'epoca di recessione, un puro esercizio intellettuale in un momento in cui le compagnie non ce la fanno a stare in piedi». (\*ALTU\*)